

A COSA SERVE UN IMBALLAGGIO?

Diversi formati, materiali, soluzioni grafiche ed estetiche del packaging hanno il compito di svolgere al meglio le **funzioni chiave dell'imballaggio**:

Contenere, è la funzione più antica, nata dall'esigenza di trasportare o di conservare prodotti liquidi e granulari

Proteggere dagli agenti esterni (aria, acqua, calore, etc.), da contaminazioni microbiche e da possibili sollecitazioni meccaniche durante lo stoccaggio ed il trasporto

Conservare nel tempo grazie all'applicazione di tecniche diverse di conservazione (sottovuoto, confezionamento in atmosfera modificata, etc.)

Garantire l'integrità del prodotto per mezzo di sigilli, chiusure ermetiche e pellicole protettive

Salvaguardare la sicurezza dei bambini dal contatto con sostanze pericolose, in particolare farmaci e alcuni prodotti per la pulizia

Informare, attraverso testi e immagini riportati sulla confezione o in etichetta sulle modalità d'uso, gli ingredienti, le proprietà nutrizionali, lo smaltimento, il produttore, il peso e la scadenza.

Attrarre, tramite forme e colori di aspetto gradevole e identificativo il consumatore.

Di cosa è fatto un imballaggio



ALLUMINIO

L'alluminio viene estratto dalla bauxite, minerale molto comune, che si presenta sotto forma di argilla granulosa o rocciosa di vario colore.

È un materiale ideale per gli imballaggi perchè leggero, durevole, igienico, resistente alla corrosione, garantisce inoltre un'ottima protezione dalla luce, dall'aria e dall'umidità.

Queste proprietà permettono lunghi periodi di conservazione senza far perdere la qualità ai prodotti. L'alluminio è un materiale totalmente riciclabile. Il suo recupero e riciclo, oltre a ridurre l'estrazione di bauxite, consente di risparmiare il 95% dell'energia richiesta per produrlo partendo dalla materia prima. L'alluminio si presta ad ogni tipo di personalizzazione.





VETRO

Il vetro si ottiene fondendo una miscela di silice, carbonato di sodio e carbonato di calcio. È un materiale ideale per gli imballaggi essendo inerte, impermeabile, facilmente lavabile e permette di conservare al meglio gusto e aromi del prodotto. La resistenza al calore consente inoltre di sterilizzare e pastorizzare gli alimenti che contiene. Il vetro è un ottimo materiale riciclabile, perché mantiene intatte le sue qualità, anche dopo numerosi trattamenti di riciclo e viene considerato uno dei materiali con minore impatto ambientale: poiché i rottami di vetro richiedono una temperatura di fusione inferiore rispetto a quella necessaria per far fondere le materie prime, il suo riciclo consente di risparmiare energia e di ridurre le emissioni tossiche in atmosfera.



CARTA

La carta è un prodotto formato da un sottile strato di fibre di cellulosa intrecciate tra loro, con l'aggiunta di altre sostanze quali collanti, coloranti, sostanze minerali ed altri additivi necessari per conferirle le diverse caratteristiche d'uso.

La produzione di carta e cartone avviene nelle cartiere e può riguardare prodotti destinati sia alla produzione di imballaggi sia ad altra destinazione.

La materia prima da cui si ricava la cellulosa è il legno ma le attività di recupero e riciclo costituiscono oggi una risorsa fondamentale in quanto consentono di risparmiare energia, acqua e alberi! Quando la carta di fibra riciclata non ha più la consistenza adatta per produrre altra carta, può essere utilizzata come combustibile per produrre energia.

Anche il **materiale delle confezioni per alimenti** prodotte da **Tetra Pak** fa parte della famiglia degli imballaggi in cartone. Si tratta di un materiale formato da uno strato di cartone e da due strati sottilissimi di alluminio e di polietilene (poliaccoppiato) nel quale la frazione cellulosa è quella prevalente, per cui può essere riciclato con la carta.



PLASTICA

Le materie plastiche sono sostanze artificiali prodotte dall'industria utilizzando come materia prima soprattutto il petrolio. Esistono numerosi tipi di plastiche, differenti per aspetto, caratteristiche e destinazione d'uso, ma che hanno in comune l'essere resistenti, leggere, lavabili, economiche e facilmente riproducibili in serie e soprattutto, funzionali alla conservazione dei cibi.

Consulta la tabella per conoscere le materie plastiche più diffuse per la produzione di imballaggi.



I SIMBOLI DEL RICICLO

<p>ALLUMINIO</p> 		<p>ALLUMINIO: lattine di birra e bibite analcoliche, fogli di alluminio, bombolette spray.</p>
<p>VETRO</p> 		<p>VETRO TRASPARENTE / INCOLORE: bottiglie d'acqua.</p>
		<p>VETRO DI COLORE VERDE: bottiglie di vino o olio.</p>
		<p>VETRO DI COLORE MARRONE: bottiglie di birra.</p>
<p>CARTA</p> 		<p>CARTONE ONDULATO: scatoloni contenenti mobili da montare.</p>
		<p>CARTONE NON ONDULATO: scatole di cartone per prodotti alimentari.</p>
		<p>CARTA: sacchetti di carta, fogli, carta di giornale, contenitori per alimenti.</p>
		<p>CARTA E CARTONE / PLASTICA / ALLUMINIO: confezioni Tetra Pak</p>



PLASTICA



PE (polietilene): sacchetti, bottiglie e flaconi per detersivi, giocattoli, tappi, pellicole e altri imballi.



HDPE (polietilene ad alta densità): contenitori per liquidi es. latte, arredi da giardino, tubazioni.



PP (polipropilene): oggetti per l'arredamento, contenitori per alimenti, flaconi per detersivi, mobili da giardino.



PVC (polivinilcloruro): vaschette per le uova, film, serramenti e tubazioni per l'edilizia.



PET (polietilene tereftalato): fibre sintetiche, nastro per cassette, bottiglie per le bibite, latte, acqua minerale.



PS (polistirene): conosciuto come polistirolo: vaschette per alimenti, posate, piatti.



ALTRO: tutti gli altri imballaggi in plastica.



Il simbolo internazionale che indica il riciclaggio dei rifiuti.

ATTIVITÀ

Raccogli 5 contenitori di materiali diversi e rispondi alle seguenti domande:
Il contenitore svolge in maniera efficace tutte e sette le funzioni chiave sopraelencate? Descrivi come.

È riciclabile? Da quali simboli lo capisci?

